

Esercizio di Activity Based Costing

La Bet S.p.A. realizza su commessa semilavorati per alcune importanti imprese metalmeccaniche. Nel I semestre del 2011 ha lavorato per due diversi clienti In & Out ognuno dei quali ha richiesto semilavorati differenti (si veda la tabella seguente).

	In	Out
Numero medio di unità da produrre per ordine	70	80
Tempo medio di lavorazione per unità di prodotto (in minuti)	20	40
Numero di ordini ricevuti nel I semestre del 2011 (coincide col numero di lotti messi in produzione)	10	15

Le attività produttive della Bet sono due: 1) setup delle macchine; 2) produzione.

Sulla base dei dati di sotto riportati e utilizzando la logica dell'Activity Based Costing calcolare il costo totale da attribuire a ciascun cliente

- nel reparto di produzione lavorano 8 operai che sono gestiti da due supervisori (il costo annuo per l'impresa di un operaio è di 42.000 €/persona, mentre quello dei responsabili è di 62.000 €/persona);
- la produzione avviene su un impianto acquistato nel 2004 per 1,6 milioni di euro e ammortizzato a quote costanti in 8 anni. Tale impianto è dedicato alla produzione per il 95% del tempo, mentre il rimanente 5% è dedicato al setup;
- nel corso del I semestre 2011 sono state sostenute spese per l'energia pari a 100.000 €;
- le spese per l'energia sono relative in minima parte (2%) al setup e per il resto sono da attribuirsi alla produzione (98%);
- i costi annui per i materiali di consumo sono di 16.110 € per il setup e di 29.640 € in produzione;
- gli operai che operano nel reparto di produzione sono dedicati all'88% alla produzione e per il 12% al setup, mentre i loro responsabili si dedicano al 18% al setup e all'82% alla produzione;
- il costo dei materiali diretti ammonta rispettivamente a 30.000 € per In e 90.000 € per Out.

Esercizio di Job Order Costing

L'impresa Ring realizza tre linee di prodotto (M, B, e A) e utilizza un sistema di valutazione dei costi di tipo Job Costing. Il 1° luglio 2011 sono in corso di realizzazione tre lotti di produzione (I, II e III), uno per ciascuna linea di prodotto. Le scorte iniziali di prodotti finiti sono pari a 200.000 € (di cui 100.000 € relativi a 200 unità di M, 60.000 € relativi a 100 unità di B e 40.000 € relativi a 90 unità di A), quelle di materie prime a 70.000 €, e il Work in Progress è pari a 120.000 € (40% riferito a M, 30% a B e 30% a A).

Nel mese di luglio 2011 vengono svolte le seguenti operazioni:

1. viene avviata la produzione di due nuovi lotti (IV costituito da 400 unità di M ed V costituito da 240 unità di B) e vengono completati i lotti I (210 unità di M) e II (200 unità di B);
2. sulle schede dei lotti I, II, III e dei nuovi lotti IV ed V, vengono registrati i seguenti costi (in migliaia di euro):

Data	Lotto	MD	LD	Data	Lotto	MD	LD
3 luglio	IV	40	18	19 luglio	IV	10	15
6 luglio	V	30	12	21 luglio	III	8	14
10 luglio	I	12	21	23 luglio	V	9	14
12 luglio	II	24	27	26 luglio	IV	8	12
17 luglio	III	8	11	28 luglio	V	10	16

Nel mese di luglio 2011 l'impresa:

- ha sostenuto, oltre ai costi dei materiali diretti e del lavoro diretto, i seguenti costi: costi di lavoro indiretto 35.000€, ammortamenti degli impianti di produzione per 120.000€; energia 45.000€; spese di vendita 15.000€, costi amministrativi 25.000€;
- ha venduto 300 unità di M (ad un prezzo di 600 €/unità), 270 unità di B (800 €/unità) e 80 unità di A (500 €/unità);
- ha acquistato materiali diretti per 160.000 €.

Sapendo che la Ring utilizza una logica FIFO per la valutazione delle scorte si calcolino:

1. il CPI dei prodotti finiti realizzati nel mese di luglio 2011 (**Punti 4**);
2. il valore delle scorte finali di materie prime, WiP e prodotti finiti (**Punti 4**);
3. il Margine Lordo Industriale e l'EBIT del mese di luglio 2011 (**Punti 2**).

Esercizio di Process Costing

La Guilin S.p.A. produce, in un unico reparto, due tipi di prodotto: FiumeAzzurro (FA) e FiumeGiallo (FG). La produzione avviene a flusso e, per il calcolo dei costi di prodotto, l'impresa utilizza un metodo di tipo *process costing*. TUTTI i materiali diretti vengono inseriti all'INIZIO del processo, mentre l'assorbimento delle risorse di conversione (lavoro diretto + overhead) si può considerare uniformemente distribuito lungo il processo.

Il consumo di risorse da parte di FA e FG viene stimato in questo modo:

- un'unità di prodotto FA assorbe una quantità di materiali diretti 1,5 volte superiore rispetto a quella assorbita da un'unità di FG;
- il coefficiente di equivalenza per le risorse di conversione è pari a 2 (un'unità di FA assorbe quindi in valore 2 volte le risorse richieste da un'unità di FG).

I dati di produzione del trimestre gennaio-marzo 2001 sono i seguenti:

Prodotto FA:

- Unità completate: 2.000 unità;
- WiP finale: 1.600 unità (al 30% del processo di conversione);
- WiP iniziale: 0 unità.

Prodotto FG:

- Unità completate: 4.000 unità;
- WiP finale: 2.400 unità (al 50% del processo di conversione);
- WiP iniziale: 0 unità.

I dati di costo (relativi al trimestre gennaio-marzo 2001) sono i seguenti:

- costo materiali diretti: 672.600 €;
 - costo manodopera diretta: 240.000 €;
 - ammortamenti macchinari: 200.000 €;
 - energia (quota fissa): 60.272 €;
 - energia (parte variabile): 260.000 €;
 - supervisori: 400.000 €;
 - costi commerciali, amministrativi e spese generali: 120.000 €;
- a) Sulla base di queste informazioni, calcolare il costo pieno industriale dei prodotti FA e FG, relativamente al trimestre gennaio-marzo 2001 ed il valore del WiP di FA e FG.
- b) Sapendo che:
- nello stesso trimestre la Guilin vende 1.800 unità di FA e 3.600 unità di FG, ad un prezzo pari rispettivamente a 360 €/unità e 200 €/unità;
 - il primo gennaio 2001 la giacenza iniziale del magazzino dei prodotti finiti era di 200 unità di FA e 400 unità di FG (valore unitario rispettivamente 290 €/unità e 170 €/unità);
 - l'impresa adotta una logica di gestione delle scorte di tipo FIFO (cioè vende innanzitutto le unità presenti a scorta), calcolare il margine lordo industriale - MLI, l'EBIT dell'impresa ed il valore finale del magazzino dei prodotti finiti.